

Economia - *Lidl Italia sfonda il tetto degli 8 miliardi di fatturato (+6,4%), ma l'ad Brandenburger frena: "Paghiamo 30 milioni in più per l'energia"*

Milano - 25 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il vertice dell'azienda rivendica la scelta di non scaricare i rincari sui listini per difendere il potere d'acquisto delle famiglie e chiede semplificazione per espandere la rete: "Nell'agroalimentare italiano giochiamo in Champions League".**

Ricavi in solida espansione per Lidl Italia, che nell'esercizio fiscale chiuso a febbraio 2026 ha raggiunto la soglia degli 8 miliardi di euro, mettendo a segno una progressione del 6,4% rispetto all'anno precedente. A tracciare il bilancio è stato l'amministratore delegato Martin Brandenburger in occasione della presentazione del report d'impatto socio-economico 2025 dell'insegna della grande distribuzione. Il manager ha, inoltre, anticipato un'ulteriore accelerazione per l'esercizio in corso, trainata dall'ampliamento costante della base di consumatori: "Abbiamo accelerato il motore, sicuramente supereremo l'anno scorso. La cosa bella è che nei nostri negozi entrano sempre nuovi clienti. Noi abbiamo un'inflazione a zero, nel mercato è al 2,3% e questo vuole dire che noi cresciamo perché abbiamo nuovi clienti". Accanto ai risultati commerciali, il numero uno della filiale italiana ha però acceso i riflettori sulle criticità strutturali che frenano l'operatività nel Paese, a partire dal divario sulle tariffe energetiche e dagli ostacoli amministrativi: "Qui abbiamo uno dei più alti costi per l'energia di tutti i Paesi d'Europa e questo ci crea delle difficoltà. Nella nostra azienda spendiamo 30 milioni di più solo per l'energia, senza fare compromessi sui prezzi, perché resta tutto nei nostri margini anche per tutelare il potere di acquisto delle famiglie, ma serve che le istituzioni consentano di avere energia economica e sostenibile, che per noi è molto importante". Al governo e agli enti locali la catena rivolge dunque una richiesta precisa per sbloccare nuovi cantieri e aprire punti vendita in tempi rapidi: un "aiuto in termini di semplificazione e di poter accelerare a investire. Questo vuole dire avere meno burocrazia, meno pratiche amministrative e riuscire a investire e realizzare i nostri piani, sviluppare la nostra rete". In chiusura, Brandenburger ha rilanciato la centralità strategica della filiera tricolore come motore di esportazione e crescita complessiva del gruppo: "Se abbiamo queste condizioni possiamo anche portare questo valore aggiunto all'estero. Il nostro sogno è moltiplicare il valore della liquidità. Qui in Italia abbiamo un vantaggio che non hanno tutti i Paesi: nel settore agroalimentare noi giochiamo in Champions league e vogliamo che sia così anche in futuro".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 25 Novembre 2026